

Curare la città Medici e cittadini

| Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti | | Campo Santo Stefano | Venezia | 14-15 ottobre 2019 |



DOMENICO D'ARMAN, GIULIO CERESOLE, UMBERTO SARAVAL: TECNICA, TECNOLOGIA, CURA A VENEZIA

Andrea Cozza MD

PhD student

Dip. di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica

Università di Padova



DOMENICO D'ARMAN Storia della Medicina | Storia della Medicina veneziana

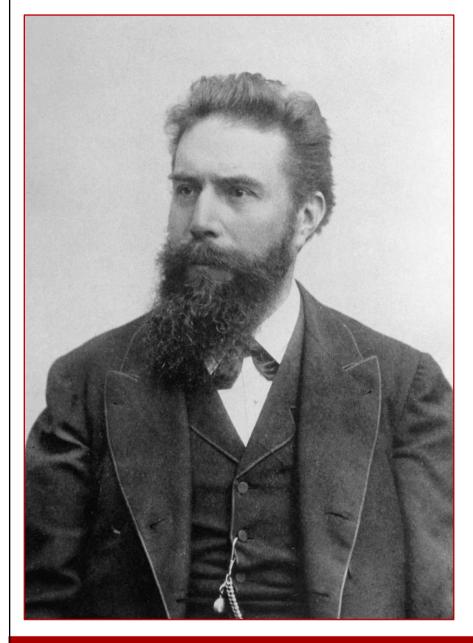
DOMENICO D'ARMAN (1855-1922)

Fu allievo di Achille De Giovanni (1838-1916) e nel 1880, divenne direttore del *Gabinetto elettroterapico* su incarico del primario Marco Luzzatto, di cui era aiuto all'Ospedale di Venezia.

A partire dagli anni Ottanta dell'Ottocento si dedicò estesamente allo studio dell'Elettrologia e dell'Elettroterapia medica.

Subito dopo la scoperta di Röntgen, iniziò a produrre i raggi X a Venezia: costruì autonomamente i primi apparecchi per raggi X e costruì un apparecchio radiografico che diede all'Ospedale civile di Udine.

WILHELM CONRAD RÖNTGEN (1845-1923) E I "RAGGI RÖNTGEN"





DOMENICO D'ARMAN (1855-1922)

Nel 1901, fondò al Lido, l'Istituto Idroterapico e radiologico della Società Bagni. Lo diresse fino al 1911. Fu, così, propugnatore dell'Idroterapia medica.

Nel 1902 fu nominato "primario radiologico elettroterapista" dell'Ospedale di Venezia. Sempre nel 1902, costituì l'Istituto di Radiologia medica e di elettroterapia dell'Ospedale di Venezia. Dotò l'Istituto di un apparecchio radiografico da lui appositamente inventato e che costituì il modello per apparecchi simili di altri ospedali nazionali.

Tra il 1902 e il 1904 diede vita, presso l'Ospedale di Venezia, ad un "reparto fotografico" che raccolse per anni un corpus di immagini mediche utili per il confronto tipologico e la diagnosi differenziale: questo reparto operava "non solo per il trattamento dei radiogrammi, ma anche per la parte fotografica a scopo scientifico e documentario per tutto l'Ospedale".

DOMENICO D'ARMAN (1855-1922)

Durante la Grande Guerra fu anche direttore, in qualità di maggiore medico, del Gabinetto radiologico dell'Ospedale Principale di Marina di S. Anna della Piazza Marittima di Venezia.

Nel luglio del 1920, per sopraggiunti limiti d'età, entrò in pensionamento.

Fu un assiduo autore della "Rivista Veneta di Scienze Mediche" e si occupò anche di tubercolosi e reumatismi articolari.

Il figlio, Simeone D'Arman (1893-1963), fu esponente di spicco della radiologia italiana della prima metà del Novecento.

I NUMERI DELL'ISTITUTO DI RADIOLOGIA MEDICA ED ELETTROTERAPIA

Nel 1906 vennero effettuate:

- 13485 sedute di elettroterapia;
- 761 sedute di Röntgenterapia;
- 139 esami radiologici.

Nel 1916 vennero eseguiti:

- 1094 sedute di radioterapia;
- 2964 indagini radiologiche.

GIULIO CERESOLE Storia della Medicina | Storia della Medicina veneziana

GIULIO CERESOLE (1878-1933)

Si laureò in Scienze Naturali a Padova nel 1900.

Iscritto a Medicina, frequentò l'Istituto di Anatomia Patologica diretto da Augusto Bonome. Durante il suo internato in Anatomia Patologica si interessò di Batteriologia, Igiene e Epidemiologia;

Conseguì, sempre a Padova, la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1903; dopo la laurea fu assistente di Chirurgia all'Ospedale civile di Venezia, sua città natale.

Si appassionò quindi di Terapia fisica e, in particolare, di Radiologia;

GIULIO CERESOLE (1878-1933)



Dal 1906, in qualità di aiuto del D'Arman, iniziò a lavorare all'Istituto di Radiologia medica e di elettroterapia dell'Ospedale di Venezia e qui rimase fino al 1909. Si trasferì poi al Gabinetto radioterapico della Divisione dermosifilopatica, dedicandosi alla cura dei pazienti tricofitici.

Subentrò al D'Arman alla direzione dell'Istituto all'Ospedale civile di Venezia. Fu specialista in Radiologia, Elettroterapia, Terapia fisica e Climatologia.

E' considerato uno dei fondatori della Climatologia e della Talassoterapia in Italia. Nel 1908 fondò al Lido di Venezia, un Istituto di Kinesiterapia e di Terapia fisica e lo diresse fino allo scoppio della Grande Guerra. Nel 1912, istituì sempre al Lido, un Istituto di Climatologia marina e Talassoterapia.

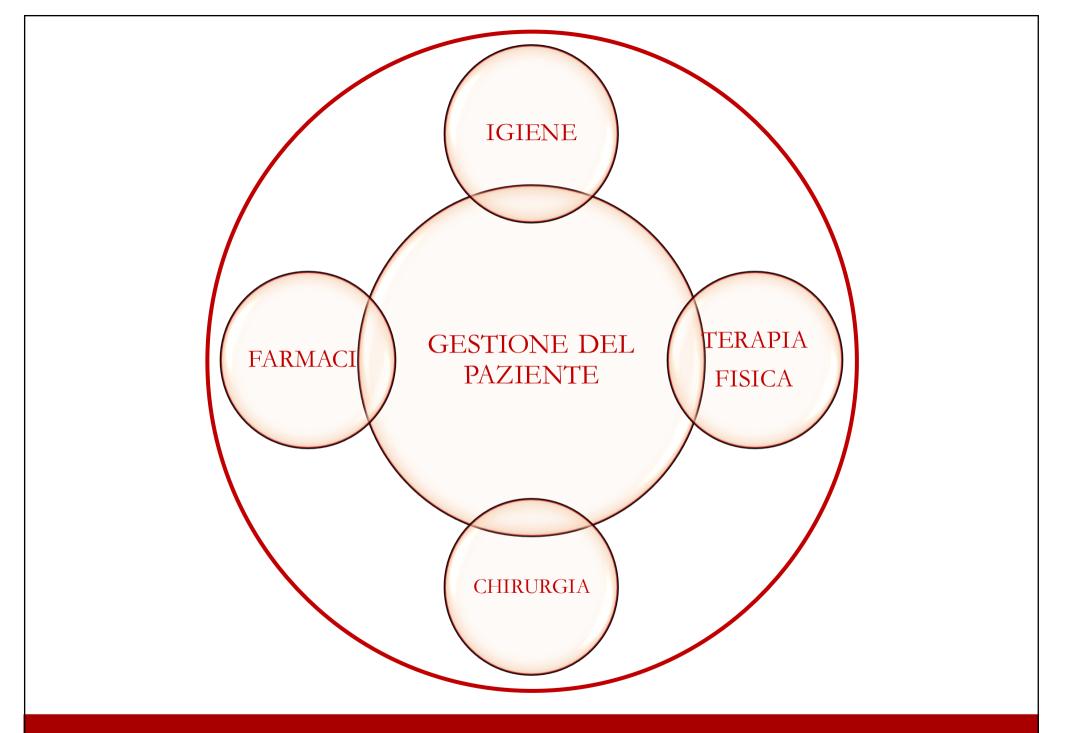
GIULIO CERESOLE (1878-1933)

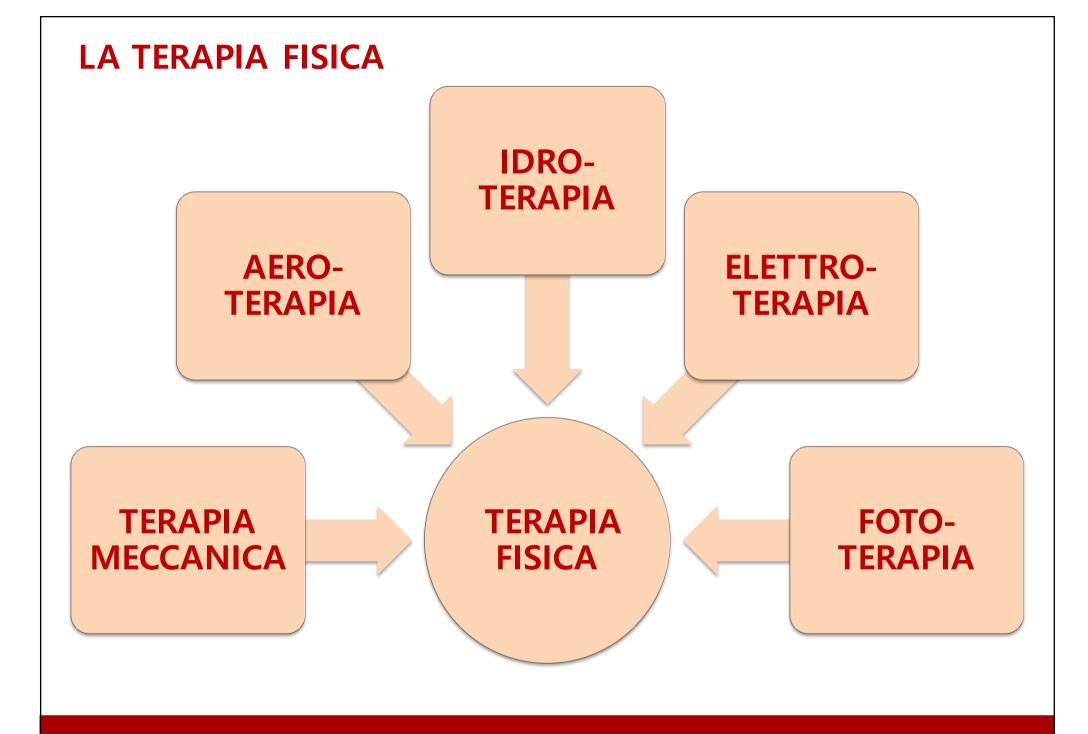
Durante la Prima Guerra Mondiale diresse il *Gabinetto radiologico* dell'Ospedale militare Principale di S. Chiara in Venezia.

Le sue ricerche pionieristiche di Talassoterapia riguardarono principalmente: lo studio della temperatura della sabbia, la densità dell'acqua marina, "l'auto-sterilizzazione" della sabbia, la composizione chimica della medesima, la "salinità dell'aria". Fondò il primo giornale di Climatologia marina e Talassoterapia e fu presidente Società Italiana di Talassoterapia.

Promosse il valore terapeutico delle spiagge italiane e compì importanti studi: sull'applicazione dei raggi X nella cura delle artriti e delle miositi blenorragiche, sul meccanismo d'azione dei raggi X, sulla cataforesi elettrica, sui fenomeni elettrolitici in medicina.

Compì importantissimi studi anche di dosimetria.





UMBERTO SARAVAL Storia della Medicina | Storia della Medicina veneziana

UMBERTO SARAVAL (1893-1957)



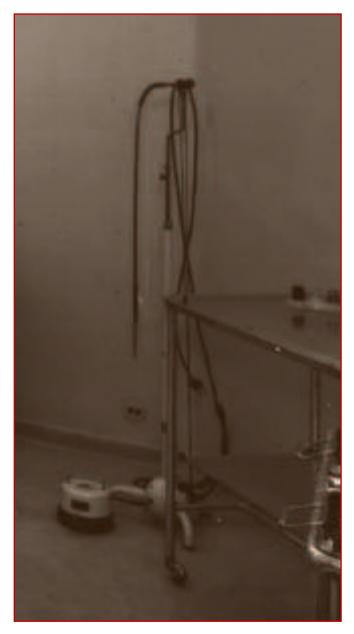
Nacque a Trieste e fu allievo interno presso l'Istituto di Anatomia Patologica alla Scuola dell'Ospedale Civile di Venezia.

Combatté nella Prima Guerra Mondiale come Ufficiale dei Bersaglieri sul Carso. Durante gli scontri bellici riportò una grave ferita ad un occhio.

Si laureò in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova nel 1918 e dal 1919 si occupò di **Odontostomatologia**.

Nel 1920 fu frequentatore della Clinica Odontoiatrica di Vienna e frequentò poi la Clinica bolognese di Malattie della Bocca e divenne specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

UMBERTO SARAVAL (1893-1957)



Negli anni Venti, grazie al prof. Saraval, si diede il via al primo reparto di Odontostomatologia: dal 1926 Saraval fu direttore incaricato dell'Ambulatorio Odontoiatrico e nel 1929 fu primario stomatologo dell'Ospedale di Venezia.

Conseguì, inoltre, la libera docenza in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Dal 1929 al 1938 fu direttore del "Giornale Medico" dell'Ospedale di Venezia e dal **1949 fu direttore della** *Rivista Italiana di Stomatologia*.

Partecipò a numerosissimi convegni e congressi nazionali ed internazionali e fu membro di svariate società scientifiche di indirizzo stomatologico.

UMBERTO SARAVAL (1893-1957)



Nel 1948 pubblicò il *Manuale di Stomatologia* vera e propria pietra miliare dell'Odontostomatologia italiana. Quest'opera magistrale, non dimentichiamo, prese forma nei momenti più tragici della vita di Saraval.

Nel 1953 diede alle stampe un'altra opera di grandissimo rilievo: *Tumori ed ulcerazioni dei tessuti molli orali*.

"...l'attività da Lui svolta che più ritorna a noi cara nel ricordo è quella che lo vide Maestro tra le mura del nostro Ospedale durante le lunghe ore di quotidiano lavoro in quel Suo Ambulatorio Stomatologico che la Sua fede seppe elevare ad Istituto di cura ed a Centro di Studi, attorniato da una schiera di Allievi, sempre pronto a interpretare, ad illustrare, ad insegnare..."

Ignazio Muner 1957

Curare la città Medici e cittadini Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti |

| Campo Santo Stefano | Venezia | 14-15 ottobre 2019 |

DOMENICO D'ARMAN, GIULIO CERESOLE, UMBERTO SARAVAL: TECNICA, TECNOLOGIA, CURA A VENEZIA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

andrea.cozza@phd.unipd.it